

CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA

XIV LEGISLATURA

INTERROGAZIONE N.

INTERROGAZIONE Marco ESPA, Giuseppe CUCCU con richiesta di risposta scritta, sull'impiego fondi per la prevenzione e dispersione scolastica (L.R. n.1/2009 art.3 comma 18 – Legge Finanziaria), con particolare riguardo al supporto organizzativo per gli studenti con disabilità.

I sottoscritti,

premesso che è fatto obbligo agli Enti Locali di fornire il servizio di trasporto e l'assistenza specialistica da svolgersi con personale qualificato come segmento della più articolata assistenza all'autonomia e alla comunicazione prevista dall'art.13 legge 104/92 e dalla Nota del M.I.U.R.del 30/11/201 n.3390

premesso che la vigente normativa (legge 104/92, D.lgs. n. 112/98 e L.R. n.9/2006) di riferimento in materia di supporto organizzativo a favore degli studenti con disabilità o in situazioni di svantaggio, assegna agli Enti Locali una serie di funzioni e compiti tra cui il servizio di trasporto e l'assistenza specialistica (per le scuole primarie e di secondaria di I grado ai Comuni e per le scuole superiori alle Provincie);

sottolineato che gli Enti Locali a tutt'oggi non stanno garantendo un servizio di trasporto e assistenza specialistica adeguato alle richieste e alle esigenze di tutti gli alunni e studenti iscritti nelle scuole di ogni ordine e grado dell'isola, in quanto lamentano una mancanza di fondi regionali a cui attingere per assolvere ai loro compiti;

considerato che gli Enti Locali, attraverso i finanziamenti regionali, sono responsabili dell'attuazione del processo di integrazione scolastica degli alunni e studenti con disabilità e che il trasporto e l'assistenza specialistica rappresentano livelli essenziali dell'inclusione e fanno parte del progetto educativo individualizzato dell'alunno perché ne garantiscono la stessa frequenza scolastica;

rilevato che anche quest'anno ad anno scolastico iniziato, da segnalazioni pervenuteci gli studenti con disabilità delle scuole superiori di tutta la Sardegna, in particolare della Provincia di Cagliari, Sassari, Medio Campidano e di Olbia Tempio, si sono trovati con solo 5 o 6 ore di assistenza alla settimana e che pertanto molti di loro non possono frequentare la scuola regolarmente per tutto l'orario scolastico; che è reale il pericolo di discriminazione del loro diritto allo studio; che le famiglie, per evitare questa discriminazione, sono costrette, in mancanza degli assistenti previsti dalla legge, addirittura a presidiare le scuole pronti ad intervenire in aiuto dei loro figli in mancanza dei suddetti assistenti, come segnalato dalle famiglie delle scuole superiori di Tempio; o che debbano pagare personalmente il servizio che deve essere garantito dalla legge; che debbano inoltre provvedere loro stesse al trasporto dei propri figli a scuola (anche questo un servizio in realtà garantito dalla legge), spesso sobbarcandosi di molti chilometri giornalieri;

considerato che, proprio per far fronte a queste situazioni, con la Finanziaria Regionale 2009 all'art.3 comma 18 è stato autorizzato con 5 milioni di euro un programma di intervento contro la dispersione scolastica, per favorire il diritto allo studio degli studenti disabili a favore delle scuole

di ogni ordine e grado della Sardegna, già previsto dall'articolo 27, comma 2, lettera b), della legge regionale n. 2 del 2007, da garantire anche attraverso servizi degli enti locali per il supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni con disabilità o in situazioni di svantaggio (articolo 73 della legge regionale 12 giugno 2006, n.9) (UPB S02.01.006 cap. SC02.0101);

considerato che non sono ancora stati ripartiti dalla Giunta Regionale i fondi di cui al considerato precedente;

chiedono

di interrogare il Presidente della Regione e l'Assessore regionale della pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport per sapere se:

1) intendano garantire tempestivamente l'emanazione della Delibera di Giunta che ripartisca i finanziamenti previsti dall'art. 3 comma 18 della Legge Regionale n.1/2009 (UPB S02.01.006 cap. SC02.0101), affinché tali fondi siano utilizzati dagli Enti preposti per programmare il supporto organizzativo necessario in favore degli alunni e studenti con disabilità per permetterne la loro piena integrazione e non discriminazione.

Cagliari, 30 ottobre 2009

on. Marco Espa

on. Giuseppe Cuccu

Riferimenti legislativi

Art. 3 L.R. n.1/2009

Comma 18. All'articolo 4, comma 1, lettera a), all'ultimo capoverso della legge regionale n. 3 del 2008 è aggiunto il seguente:

"anche attraverso servizi degli enti locali per il supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni con disabilità o in situazioni di svantaggio (articolo 73 della legge regionale 12 giugno 2006, n.9) (UPB S02.01.006)".

Art. 73 della legge regionale 12 giugno 2006, n.9 . Istruzione. Conferimenti agli enti locali

1. Salvo quanto previsto dall'articolo 137 del decreto legislativo n. 112 del 1998, spettano alle province, in relazione agli istituti del secondo ciclo di istruzione, i seguenti compiti e funzioni, sulla base degli atti di programmazione regionale adottati ai sensi del comma 2 dell'articolo 3:

...omissis... b) servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni diversamente abili o in situazioni di svantaggio;

...omissis... 5. Salvo quanto previsto dall'articolo 137 del decreto legislativo n. 112 del 1998, spettano ai comuni, in relazione agli istituti del primo ciclo dell'istruzione sulla base degli atti di programmazione regionale adottati ai sensi del comma 2 dell'articolo 3:

...omissis... c) i servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni con handicap diversamente abili o in situazioni di svantaggio;